Don. Marco Salva

OPERA SALESIANA
«S. PIO X»
CAPOCROCE - FRASCATI

Carissimi Confratelli,

la sera del 14 luglio 1987 nella Casa di Civitanova Marche, dove da un anno si trovava in riposo, è tornato alla Casa del Padre

Don MICHELE MORRONE

di anni 92

Don Michele visse profondamente la sua vita di Sacerdote di Maestro ed Educatore Salesiano.

Come Sacerdote amò intensamente le anime e profuse il suo prezioso ministero nella guida spirituale, nelle Confessioni, nella predicazione. Specialmente in corsi di Esercizi Spirituali.

Maestro ed educatore

Fornito di spiccate doti intellettuali, le aveva messe a buon profitto per l'acquisto della scienza.

La Scuola (Macerata, Perugia, Santulussurgiu, Gualdo Tadino, Trevi, Villa Sora, Capocroce) fu l'area delle sue benemerenze; ma il segreto della sua riuscita risiede indubbiamente in una ricca umanità.

La sua affabilità, la sua arguzia, la generosità del cuore rendevano rapidi e incisivi i suoi approcci e davano origine ad amicizie profonde e durature.

Don Morrone fu un autentico Salesiano per l'amore alla Congregazione che si intensificò sempre più col progredire degli anni: viveva di Don Bosco; disponibile all'obbedienza, nel generoso servizio di maestro educatore dei giovani, pastore di anime (Ancona, Castelgandolfo, Trieste, Grottaferrata).

Dalla famiglia di sana tradizione, di profonda fede ha ereditato fermezza di carattere, sensibilità spirituale, disponibilità all'amicizia, uno stile di vita aperto alle esigenze degli altri, un senso religioso dello spirito di famiglia.

Ma la caratteristica che ne evidenzia la figura di vero figlio di Don Bosco è stata la preghiera e la devozione alla Madonna.

Per Maria coltivò una devozione «tenera e filiale».

La sua Madonna era l'Ausiliatrice.

Con i Gruppi di preghiera ha formato tante anime all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera.

Per lui vivere era Cristo.

I momenti di preghiera e la sua attività pastorale furono la testimonianza viva di una fede profonda, nata da un lungo esercizio di colloquio con Dio, invisibile interlocutore, vicinissimo e presente, che gli dava forza nel dono di sè agli altri.

Amò la Patria: ricordava la guerra del 1918, era Cavaliere di Vittorio Veneto e seppe educare i giovani all'amore patrio.

La facilità di parola gli consentiva di essere felice improvvisatore di discorsi e di poesie, specie a tavola, in occasione di ricorrenze comunitarie e di festività proprie della tradizione Salesiana. Era il nostro «poeta ufficiale» sempre originale e brillante ed esilarava i confratelli e gli ospiti con la sua ricchezza di spunti e di vivacità.

Come non ricordare i grandi viaggi di Don Morrone con i Cooperatori, parrocchiani ed amici?

Si chiamavano «pellegrinaggi» ed erano feste dello spirito e del corpo e dell'amicizia per tutti.

Erano attesi incontri con la fede, la bellezza e l'arte, con la natura e i grandi paesaggi che davano al suo animo respiro e sentimento.

La natura e l'uomo, i due grandi amori, che sperimentò appieno e cercò di trasmettere agli altri.

Ora Don Morrone dorme là nel paese natio, fra i monti del suo caro Molise.

La sua memoria resterà in perenne ricordo e come germe di grazia e di santità.

Preghiamo perché il Signore mandi altri ad occupare il suo posto, nel nome di D. Bosco.

sac. NICOLA CICCARELLI
e la comunità Salesiana di
Capocroce - Frascati

Dati per il necrologio

nascita Jelsi (Campobasso) 9 - 3 - 1896
Noviziato Genzano di Roma 1921
Sacerdote Frascati 29 - 5 - 1926
ritorno al Padre Civitanova Marche 14 - 7 - 1987